

LEGGI DI STABILITÀ 2016/ Corsa ai ripari dopo la mancata emanazione del dpcm

Rito amministrativo con rinvio

Il processo digitale slitta al 1° luglio del prossimo anno

Pagina a cura
 DI VALERIO STROPPA

Il processo amministrativo digitale slitta al 1° luglio 2016. Il nuovo rinvio interviene dopo che il dl n. 83/2015 aveva già differito l'entrata in vigore del rito telematico dal 1° luglio 2015 al 1° gennaio 2016, alla luce della mancata emanazione da parte del governo del dpcm recante le regole tecnico-operative per la formazione del fascicolo informatico, il deposito degli atti, le comunicazioni e notificazioni con modalità telematiche. Una volta completato il quadro attuativo, fino al 30 giugno 2016 avrà luogo la sperimentazione presso i Tar e il Consiglio di stato, con modalità che saranno rimesse ai singoli organi giurisdizionali. È quanto prevede un emendamento dei relatori alla legge di stabilità 2016.

Bonus cervelli. Remissione in bonis per le imprese che hanno visto sfumare l'incentivo fiscale per le assunzioni di personale altamente qualificato per un mero errore formale.

Per i rapporti di lavoro avviati nel 2012 e 2013, le aziende che non hanno correttamente caricato sul sito del Mise la documentazione richiesta dalla legge n. 134/2012 avranno ugualmente accesso al beneficio. La regolarizzazione potrà norma che tassa come fringe benefit le somme versate ai procuratori da sportivi professionisti (prevalentemente calciatori e cestisti). Da prossimo 1° gennaio, infatti, il comma 4-bis dell'articolo 51 del Tuir sarà abrogato. Si tratta della previsione, inserita dalla legge di stabilità 2013, che qualifica come reddito da lavoro dipendente in capo all'atleta il 15% della commissione di intermediazione versata dal club agli agenti (al netto delle spese documentate sostenute dallo sportivo). Un meccanismo che era stato introdotto ai fini anti-elusivi dal momento che le società, chiamate a pagare anche la quota di intermediazione del giocatore, deducevano come costo inerente il 100% della commissione, anche quando parte di quest'ultima doveva a tutti gli effetti considerarsi una quo-

ta (non tassata) dell'ingaggio spettante all'atleta.

Card cultura giovani. In arrivo una carta acquisti da 500 euro per ragazzi e ragazze residenti in Italia (anche se di nazionalità di un paese Ue) che compiono 18 anni nel 2016. Il voucher potrà essere utilizzato per acquistare biglietti del cinema o del teatro, nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali. Le somme assegnate ai neo-maggiorenni saranno esenti da imposte e non rileveranno ai fini Isee. Entro il 31 gennaio 2016 sarà un dpcm a definire i criteri e le modalità di attribuzione dei fondi.

Associazioni culturali. Nel 2016 i contribuenti potranno devolvere il 2 per mille della propria Irpef a favore di un'associazione culturale. L'ente beneficiario dovrà essere iscritto in un apposito elenco tenuto da palazzo Chigi. La scelta sulla destinazione potrà essere effettuata in dichiarazione dei redditi, in analogia con quanto avviene per gli istituti di solidarietà fiscale già esistenti (2, 5 e 8 per mille). Tetto complessivo fissato a 110

milioni di euro.

Bonus musica. Un contributo a tantum di 1.000 euro per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo. A beneficiarne saranno nel 2016 gli studenti dei conservatori e degli istituti musicali parificati. Il plafond previsto è di 15 milioni di euro. I dettagli operativi arriveranno con un decreto del Miur. Lo strumento, coerente con il corso di studi del contribuente, potrà essere comprato in negozio previa certificazione del conservatorio. Il bonus non potrà superare il prezzo dello strumento e sarà riconosciuto sotto forma di sconto (il venditore recupererà poi l'importo in compensazione).

Lampedusa. Un altro anno di sospensione per gli adempimenti e i versamenti tributari a Lampedusa e Linosa. Cittadini e imprese che risiedono nelle isole, alle prese con una crisi del turismo conseguente all'afflusso dei migranti, potranno beneficiare della sospensione fino al 15 dicembre 2016. Termine, quest'ultimo, che era stato inizialmente fissato al 16 dicembre 2011 e poi di volta in volta prorogato da diversi provvedimenti legislativi.

